

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO**

Al Vice Capo Dipartimento Vicario  
Capo del CNVVF  
**Ing. Giocchino GIOMI**

La scrivente O.S. intende con la presente sottoporre alle SS.LL. la discrasia rilevata dalla lettura della nota della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, prot. n.12349 del 29.04.2015, rispetto al contenuto della circolare n.1/14, della stessa Direzione, prot. N.3583 del 07.02.2014, con particolare riferimento alla utilizzazione dei buoni pasto in sostituzione dei servizi della mensa aziendale.

Si premette che la circolare n. 1/2014 del 07.02.2014, a firma dell'allora Direttore, dettava delle disposizioni in ordine alle modalità da seguire per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione, invitando i Comandi *“ai fini del calcolo della base d'asta, ad avviare una scrupolosa ricognizione per la scelta del modello gestionale valida per l'intero periodo di esecuzione contrattuale, con preghiera di tenere in considerazione i vantaggi economici derivanti all'Amministrazione dall'utilizzo del buono pasto. A tal fine, è opportuno evidenziare che negli ultimi anni è aumentato l'interesse nei confronti dell'utilizzo del buono pasto da parte del personale e che tale modello è stato sperimentato favorevolmente presso i distaccamenti di alcuni Comandi presso i quali è diventata scelta confermata nel tempo”*.

A seguito di tale circolare e ottemperando a quanto in essa contenuto il Comando di Firenze, dopo avere tenuto conto della volontà dei lavoratori e sentite le OO.SS., ha ritenuto opportuno scegliere il modello gestionale dei buoni pasto per il personale amministrativo e tecnico-operativo a servizio giornaliero al fine di assicurare migliori vantaggi economici all'Amministrazione e ha dato comunicazione di ciò a codesto Dipartimento con nota prot. n.4055 del 28.02.2014 tramite la Direzione Regionale Toscana.

E' veramente sconcertante e paradossale che adesso, a distanza di oltre un anno dalla redazione della circolare n. 1/2014 e degli atti successivi intervenuti (tra i quali la stipula del contratto di affidamento del servizio di ristorazione), il Direttore Centrale attuale con la nota

**Coordinamento Vigili del Fuoco Area Metropolitana Firenze**

del 29 aprile 2015, rispondendo alla nota prot. N.7947 del 24.04.2015 del Direttore Regionale della Toscana, con una interpretazione molto semplicistica e superficiale della circolare in questione, parli di un "equivoco che si è ingenerato in base al quale è stato consentito anche al personale SATI l'utilizzo del buono pasto, asserendo che la circolare faceva esclusivo riferimento all'utilizzo del buono pasto in favore del personale operativo in servizio presso i distaccamenti permanenti".

E' vero invece che la circolare n. 1/2014 invita i Comandi ad effettuare una attenta ricognizione per la scelta del modello gestionale con preghiera di tenere in considerazione i vantaggi economici derivanti all'Amministrazione con l'utilizzo del buono pasto. Viene altresì opportunamente evidenziato *"che negli ultimi anni è aumentato l'interesse nei confronti dell'utilizzo del buono pasto da parte del personale (tutto) e che tale modello gestionale è stato sperimentato favorevolmente dal personale presso alcuni distaccamenti dei Comandi"*.

**Evidentemente, con tale sottolineatura, la circolare intendeva incentivare il personale all'utilizzo del buono pasto, in quanto ritenuto meno dispendioso per l'Amministrazione rispetto al servizio di mensa.**

Quindi non riusciamo a capire di quale "equivoco" si sia trattato, anzi a questo punto sorgono spontanee le seguenti domande:

- perchè un Dirigente di una Pubblica Amministrazione che è chiamato, in un momento di così grave crisi economica e difficoltà per il Paese, ad adoperarsi per la revisione della spesa nel proprio Dipartimento con degli interventi mirati a razionalizzare le spese mediante l'ottimizzazione della gestione delle stesse, ritiene di non autorizzare l'utilizzo del buono pasto ai dipendenti pur sapendo, immaginiamo, che vi è un **vantaggio economico** per l'Amministrazione di quasi due euro a pasto?
  
- si rende conto il Dirigente attuale della DCRLS che, secondo quanto dallo stesso asserito, la gara d'asta a seguito della quale è stato affidato il servizio di ristorazione deve essere oggi **invalidata** dal momento che la stessa è stata tenuta e poi perfezionata non considerando il personale amministrativo e tecnico operativo a servizio giornaliero – il quale aveva aderito al modello gestionale con utilizzo di buoni pasto - e quindi con un prezzo a base d'asta non più corrispondente e allineato con la previsione di assegnazione di fondi non più congrua?

**Coordinamento Vigili del Fuoco Area Metropolitana Firenze**

- come mai i Dirigenti che si sono succeduti in questo anno (sono cinque), coinvolti in merito alla questione, non si sono mai accorti dell'“equivoco” che si stava ingenerando?
- quale vantaggio reca all'Amministrazione negare al personale l'utilizzo del buono pasto dal momento che l'Amministrazione deve pagare la Ditta appaltatrice € 8,10 per ciascun pasto anziché acquistare in CONSIP un buono pasto per € 6,13?
- Per quale motivo il Direttore fa riferimento al solo personale SATI nel negare il consenso all'utilizzo del buono pasto e non cita anche il personale tecnico operativo il quale ha fatto la stessa scelta del personale amministrativo?

Fatte le osservazioni di cui sopra e rimanendo al momento irrisolti i quesiti che precedono, questa Organizzazione Sindacale rivolge alle SS.LL. la richiesta di un doveroso e pronto intervento riconoscendo le legittime aspettative del personale, il quale ha osservato correttamente e scrupolosamente le disposizioni impartite dal Dipartimento con circolare n.1/14 del 07.02.2014 sempre nell'ottica di ottimizzare il servizio a vantaggio dell'Amministrazione.

Questa O.S. rimane quindi in attesa delle determinazioni che saranno adottate in merito alla questione e rappresenta la propria disponibilità per ulteriori chiarimenti, sollecitando, comunque, l'urgenza delle stesse in quanto il personale a tutt'oggi non sta usufruendo né della mensa di servizio né del buono pasto.

E' chiaro che, trattandosi di materia molto sensibile e di evidente interesse per il personale, verranno poste in essere tutte le iniziative utili presso le Autorità Amministrative e Contabili competenti, dal momento che l'iniziativa del personale è mirata al risparmio economico per l'Amministrazione, mentre l'ultima decisione del Dirigente Centrale è andata in una direzione opposta.

Cordiali saluti.

Il Segretario della FP-CGIL

Simone Masi



Il Coordinatore VV.F.

Paolo Donati

